

Elicotteri raddomanti a caccia delle sorgenti

Zemello: «Depuratore, il progetto è in fase di stesura»

L'Ufficio d'Ambito di Brescia incassa la fiducia del Broletto. Con voto unanime il Consiglio provinciale ha approvato ieri il bilancio d'esercizio 2021 e le linee di indirizzo 2022 dell'Ato, illustrate in aula dal direttore Marco Zemello. Un bilancio che si chiude con un utile di esercizio di 207 mila euro, «in linea con i risultati dei precedenti esercizi - ha sottolineato Zemello -, e che verrà utilizzato per finanziare nuovi investimenti». Il direttore dell'Ato ha illustrato le attività più significative che hanno interessato l'Ufficio nel corso del 2021, ricordando che alla fine dell'anno, per quanto riguarda il progetto di collettamento e depurazione della sponda bresciana del lago di Garda, il ministero ha trasferito i primi 4 milioni di euro (dirottati ad Acque Bresciane per la stesura del progetto) del finanziamento di 60 milioni concesso nel 2017 per la realizzazione dell'opera. Ricordando l'iter del progetto, Zemello ha sottolineato che «nella prima parte del 2021, secondo la mozione Sarnico approvata dal Consiglio provinciale, erano state fatte le verifiche sulla possibile alternativa rispetto al progetto segnalato da Acque Bresciane come soluzione più vantaggiosa dal punto di vista economico, ambientale e generale. Tuttavia questa ipotesi, localizzata a Esenta di Lonato, presentata anche alla Cabina di regia ministeriale, si è arrestata nel momento in cui è stato nominato il commissario straordinario unico per la sponda bresciana. In questo momento è in corso lo sviluppo del progetto definitivo da parte del gestore». Tra le attività più significative che hanno caratterizzato il 2021, l'approvazione dello schema delle tariffe 2020-2023, l'ampliamento dell'attività di ricerca e sviluppo attraverso la ricognizione con elicottero per l'approfondimento della situazione idrogeologica della pianura bresciana, «un'attività innovativa che ha lo scopo di individuare nuove riserve d'acqua per l'approvvigionamento idropotabile e garantirne la qualità», ha spiegato Zemello. Ricordati nel dettaglio anche i finanziamenti arrivati direttamente nel 2021: oltre 10 milioni dalla Regione relativi al Piano Marshall per interventi di fognature e depurazione, più di 27,5 milioni di euro dal Piano nazionale acquedotti, destinato prevalentemente al futuro acquedotto comprensoriale della Valtrompia, e due attività che si sono concretizzate nel primo trimestre 2022: un ulteriore finanziamento di 9,5 milioni di euro per interventi su fogne e depurazione, e circa 2 milioni per due interventi sui laghi di Iseo e Idro finalizzati al recupero della qualità del lago, collettando fognature che non avevano ancora un terminale finale in un sistema di trattamento. Dieci milioni di euro sono stati utilizzati per finanziare attività di recupero nella dispersione delle reti idriche o nell'estensione della rete fognaria, con l'obiettivo di attenuare l'impatto tariffario sugli investimenti. È infine stato implementato il bonus idrico per le famiglie disagiate. I finanziamenti già attivi, esauriti o in fase di utilizzo, ammontano a 40 milioni. Zemello ha sottolineato il contributo di 1,5 milioni alla Valcamonica, «seppure non ci sia ancora la presenza di un gestore unico, ad eccezione di 10 Comuni attualmente gestiti da Acque Bresciane», per favorire le opere fognarie e di depurazione. Per quanto riguarda infine le attività di pianificazione, «nel 2021 sono stati depositati 38 progetti, 37 dei quali sono stati approvati, e 165 gli agglomerati complessivamente aggiornati». Favorevole il commento del



Tra i progetti innovativi dell'Ato la ricerca di nuove sorgenti con gli elicotteri

consigliere provinciale delegato al Ciclo idrico, Marco Apostoli. «L'Ato ha recepito la nostra richiesta di non "congelare" risorse che in banca fruttavano pochissimo, mettendole invece in circuito per realizzare opere e investimenti». .CC C.Reb.